



► 21 febbraio 2022

IL PERSONAGGIO

La morte del filantropo centenario

Golinelli, un secolo d'arte

BOLOGNA- Negli ultimi anni, a chi gli chiedeva di tracciare un bilancio del suo secolo di vita e di successi, Marino Golinelli rispondeva di preferire il futuro, guardava ai progetti per il 2030, per il 2050 o per il 2088. Sabato, all'età di 101 anni, è morto a Bologna, città dove ha lasciato un segno indelebile come industriale farmaceutico e filantropo, appassionato di scien-

za e di arte. Nato l'11 ottobre 1920 da una famiglia di contadini, dopo la laurea all'Università di Bologna, Golinelli ha fondato una piccola casa farmaceutica che col tempo è diventata un colosso multinazionale. L'Alfasigma, da anni, è amministrata dai figli e lui ha dedicato l'ultima parte della sua esistenza a «restituire qualcosa» di quello che la vita gli ha da-

to. Nel 1988, ha creato la Fondazione Golinelli per favorire la capacità imprenditoriale fra i giovani e diffondere la cultura scientifica. Poi l'Opificio Golinelli, una cittadella della scienza con l'obiettivo di creare strumenti per la conoscenza. Infine il Centro Arti e Scienze progettato da Mario Cucinella e dedicato a ospitare mostre e iniziative di vario tipo.

